



Comunicato Stampa

IL 23 MARZO PARTONO LE INIZIATIVE DI "NOVINBICI"

Aspettando la Milano-San Remo

La grande festa che si svolge **venerdì 23 marzo** alle ore 21 apre ufficialmente la lunga serie di iniziative inserite nel programma di "**Novinbici**". Al **Museo dei Campionissimi** di Novi Ligure si sono date appuntamento tutte le società della provincia affiliate all'**Udace** (Unione degli Amatori Ciclismo Europeo) e alla **Fci** (Federazione Ciclistica Italiana). Sarà l'occasione per presentare la stagione ciclistica, ma si parlerà anche della Milano-San Remo in programma il giorno dopo. Nel corso della serata, sono previsti gli interventi del Presidente provinciale Udace, **Giovanni Gallinaro**, e del Presidente provinciale Fci, **Ferdinando Ansaldo**, che si collegherà telefonicamente da Milano per dare anticipazioni sulla corsa. I giornalisti della provincia, inoltre, avranno la possibilità di partecipare ad un **concorso** a loro riservato. L'iniziativa, promossa dal Comune di Novi in collaborazione con **Mavic** (partner ufficiale per il servizio assistenza tecnica del Giro d'Italia), consiste nell'indovinare il vincitore della Milano-San Remo. Chi azzecca il pronostico avrà il privilegio di seguire la **11° tappa del Giro d'Italia 2007** (Serravalle Outlet-Pinerolo), in programma il **23 maggio**, a bordo della vettura ufficiale Mavic.

Nella stessa serata verrà inaugurata la mostra in programma al Museo fino al prossimo **15 agosto**. Si tratta di "**Ciclò**", nuova esposizione che raggruppa il meglio del made in Italy in circolazione nel settore della ciclistica. Al pubblico sarà offerta un'ampia panoramica, dalle bici da corsa a quelle da strada, dalla componentistica agli accessori. Saranno presenti marchi prestigiosi come Atala, Olmo, Pinarello, Cicli Moser, Battaglin Cicli, Cicli Casati, Tommasini e tanti altri. Tra le curiosità una bici con telaio in alluminio della Wilier Triestina, che fu usata da **Marco Pantani** nel 1997 per vincere le tappe dell'Alpe D'Huez e di Morzine al Tour de France. In esposizione anche "Le Roi", la bicicletta in dotazione alla squadra Lampre Fondital capitanata da **Damiano Cunego**.

Sabato 24 marzo torna il tradizionale appuntamento del passaggio della **Milano-San Remo**, che quest'anno presenta una importante novità: un **traguardo volante ufficiale** posto davanti al Museo dei Campionissimi. Il percorso della corsa è leggermente diverso rispetto agli anni scorsi: i corridori arriveranno in piazza della Repubblica passando da via Mazzini, per poi svoltare in via Pietro Isola; alla rotatoria di via Crispi gireranno a sinistra per imboccare via Acquistapace, Viale dei Campionissimi e via Ovada. Il passaggio in città è previsto all'incirca dalle ore 11,39 alle 11,52.

Alle 10,30, presso il Museo dei Campionissimi si svolge una **cerimonia di donazione**: alcuni oggetti appartenuti a **Marco Giuntelli** (tra cui una bici, magliette ecc.), saranno offerti al Museo dal nipote del ciclista che correva ai tempi di Girardengo. Giuntelli nacque a Tonco, in provincia di Asti, il 16 marzo 1905. Correndo per le vie della città, fu notato per le sue doti non comuni. Alcuni appassionati di ciclismo gli consigliarono di gareggiare: Marco colse al volo il suggerimento e iniziò la carriera ciclistica, come dilettante, tra il 1923 e il 1924 vincendo alcune competizioni, tra le quali la "Coppa del Re", a Roma, nel 1924. L'anno successivo lo vide professionista e fu una grande sorpresa per il pubblico dei tifosi del ciclismo vedere come Marco Giuntelli, nella Milano-Sanremo di quello



stesso anno, oppose la più brillante resistenza alle fughe di Girardengo e Brunero, che iniziarono sul Turchino, e il piazzamento all'8° posto fu la giusta ricompensa per la sua ottima prova. Altra gara, degna di nota, fu la Milano-Modena, sempre nel 1925, dove restò in fuga per molto tempo, sulle ripide salite dell'Appennino reggiano, staccando campioni del calibro di Girardengo e Binda; fu raggiunto solo verso il finale, ma si piazzò, comunque, al 4° posto.

Partecipò a 7 Giri d'Italia, classificandosi sempre onorevolmente in molte tappe. Gareggiò anche all'estero: nel 1930 partecipò al Tour de France e fu uno dei tre italiani che raggiunsero il traguardo insieme a Learco Guerra, suo grande amico anche nella vita, e al "mitico" Giuseppe Pancera. Nel 1931, prese parte al giro di Germania: in quella gara si piazzò 5° in due tappe, mentre in altre arrivò a pari merito; sfortunatamente, fu costretto al ritiro, a causa di una caduta.

Conclusa la carriera sportiva, si stabilì definitivamente ad Asti dove, a sua volta, avviò una bottega di cicli nel centro: proprio lì, fu onorato dalle numerose e graditissime visite del "Campionissimo" Learco Guerra, con il quale era rimasto amico anche dopo aver terminato la carriera sportiva. Oltre ad essere rivenditore di marchi prestigiosi, come "Frejus", Marco iniziò a produrre biciclette con il suo nome. A distanza di più di quarant'anni dalla sua prematura scomparsa si trovano ancora bici con quel glorioso marchio!

dal Palazzo Comunale, 20 marzo 2007

L'Ufficio Stampa